

Humor 13

Un nuovo prete arriva in parrocchia a San Rocco. Entra in chiesa e dice (durante la messa) cari fratelli come vedete il tetto della nostra chiesa sta cadendo a pezzi, così distribuirei delle buste dove dovrete mettere una offerta così se donerete abbastanza soldi potremo ristrutturare la casa del signore. Due settimane dopo il sacerdote annuncia: grazie alle vostre offerte abbiamo potuto comperare due catini in modo che se piove non si bagni il pavimento

Dottore, mi fa sempre male la testa!"si lamenta un prete con il suo medico."Beh, reverendo, si vede che lei avrà mangiato un po'di più del dovuto."-"Per l'amor del cielo, sono a dieta!"-"Allora può darsi che avrà bevuto un bicchierino di troppo"-"Sono astemio."-"Allora...per caso una donna lo ha indotto a commettere un peccato!"-"Ma dottore, come può pensare ad una cosa simile!"-"Allora ho capito.E'la sua aureola che è troppo stretta!"

Un moribondo viene visitato dal prete che cerca di consolarlo: "Forza..forza, figliolo.. che questa sera sarai a cena con il Signore!" Ed il moribondo: "Padre.. Viene anche lei..?"-"No, mi spiace.. Io la sera non mangio..!"

Gesù si rivolge a Giuda e gli dice: "Tu mi tradirai" e Giuda: "Gesù sei tanto un bravo ragazzo, ma come bevi un po' di vino te la prendi sempre con me!"

Un prete di campagna rimprovera, Tonio, il fruttivendolo che bestemmia come un turco, perché si è rovesciato con il trattore carico di mele. Sior parroco, boia can, la me rimprovera, la dise che i se poche mele ma se le xe duemila ani che i rompe per la mela de "Adamo e Eva

Un sacerdote nota che uno dei parrocchiani, durante la Messa, si inchina ogni qualvolta viene nominato il diavolo.Indispettito, dopo la Messa, lo chiama in disparte e gli chiede: "Ma lei è pazzo?Ho visto che s'inchina al nome del diavolo!"-"Bisogna essere diplomatici padre!Non si può mai sapere cosa ci riserva l'aldilà!"

Due pretini ragionano sulle riforme della Chiesa."Secondo te si riuscirà ad ottenere l'abolizione del celibato?"-chiede uno all'altro. "Forse noi no,ma i nostri figli chissà..."

Alla fine della celebrazione della Messa, il sacerdote nota due uomini in piedi fuori della porta, con delle cassette per raccogliere le offerte. Uno di loro ha al collo una catena con una croce, mentre l'altro una Stella di David. Ovviamente l'uomo con la Croce raccoglie la stragrande maggioranza delle offerte. Il sacerdote va dall'ebreo e per solidarietà umana gli dà del denaro, quindi gli dice: "Giovannotto, non crede che raccoglierebbe più soldi fuori dalla sinagoga?". L'ebreo si volta verso l'altro uomo e gli dice: "Abram, il prete sta cercando di insegnarci a fare affari"

Lo sapete come si chiama un prete guarito? Curato

Gesù, durante uno dei suoi pellegrinaggi tra le genti, entra in una stanza e si trova davanti un poveretto sdraiato sopra a un tavolo. Il Messia, dunque, gli si avvicina e gli dice: "Alzati e cammina!" Ma quello, niente. Allora Gesù ripete: "Alzati e cammina, ho detto!" Proprio in quel momento entra San Giovanni con in mano la lista di quelli che devono essere guariti: "Maestro, stai sbagliando!" "Io non sbaglio mai, Giovanni: sono infallibile." "Lo so, Gesù, ma questo non è paralitico, è sordo."



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 13-2015

29 Marzo - 2015

Domenica Delle Palme

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Dal Vangelo secondo Marco Mc 11,1-10

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero loro: «Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?». Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli.

«Il Signore mai si stanca di perdonare: mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono. E chiediamo la grazia di non stancarci di chiedere perdono, perché Lui mai si stanca di perdonare. Chiediamo questa grazia!» (papa Francesco)

I Santi della settimana

Lunedì 30 marzo
Beato Amedeo IX di Savoia
Martedì 31 marzo
S. Beniamino martire
Mercoledì 1 aprile
Ss. Venanzio e compagni
Giovedì 2 aprile Cena del Signore – S. Francesco da P.
Venerdì 3 aprile
Venerdì Santo – S. Riccardo
Sabato 4 aprile
Sabato Santo – S. Isidoro
Domenica 5 aprile Pasqua di Risurrezione del Signore
Lunedì 6 aprile
Lunedì dell'Angelo



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Il riccone in Paradiso

Un riccone arrivò in Paradiso dopo una lunga vita passata nel lusso a motivo degli affari per i quali aveva uno speciale fiuto. Per prima cosa fece un giro per il mercato e con sorpresa vide che le merci erano vendute a prezzi molto bassi. Non gli pareva vero: anche qui avrebbe potuto mettere a frutto il suo spiccato senso per gli investimenti. Immediatamente mise mano al portafoglio e cominciò a ordinare le cose più belle che vedeva. Al momento di pagare porse all'angelo, che faceva da commesso, una manciata di banconote di grosso taglio. L'angelo sorrise: "Mi dispiace, ma questo denaro non ha alcun valore". "Come?", si stupì il riccone. "Qui vale soltanto il denaro che sulla terra è stato donato", rispose l'angelo.

La partita a scacchi

Disse il giovane all'abate del monastero: "Vorrei tanto essere un monaco, ma non ho imparato niente di importante nella vita. Tutto ciò che mio padre mi ha insegnato è giocare a scacchi, cosa che non serve per l'illuminazione". "Chi sa che questo monastero non abbia bisogno di svago", fu la risposta. L'abate, allora, chiese una scacchiera, convocò un monaco e gli disse di giocare con il ragazzo. Ma, prima che la partita cominciasse, aggiunse: "Anche se abbiamo bisogno di svago, non possiamo permettere che stiano tutti a giocare a scacchi. Dunque, terremo qui solo il migliore dei giocatori. Se il nostro monaco perderà, andrà via dal monastero e lascerà un posto libero per te". L'abate parlava seriamente. Il ragazzo sentì che era in gioco la sua vita e cominciò a sudare freddo. La scacchiera divenne il centro del mondo. Il monaco iniziò a perdere. Il ragazzo lo incalzò, ma poi notò lo sguardo di santità dell'altro: da quel momento cominciò a fare di proposito le mosse sbagliate. In fin dei conti, preferiva perdere, perché il monaco poteva essere più utile al mondo. All'improvviso, l'abate rovesciò per terra la scacchiera. "Hai imparato molto di più di ciò che ti hanno insegnato - disse -. Ti sei concentrato abbastanza per vincere, sei stato capace di lottare per ciò che desideravi. Poi, hai avuto compassione, ed eri disposto a sacrificarti in nome di una causa nobile. Che tu sia il benvenuto nel monastero, perché sai equilibrare la disciplina con la misericordia".

Imparare ad amare

Un uomo, che si sentiva orgoglioso del verde tappeto del suo giardino, un brutto giorno scoprì che il suo bel prato era infestato da una grande quantità di "denti di leone". Cercò con tutti i mezzi di liberarsene, ma non poté impedire che divenissero una vera piaga. Alla fine si decise di scrivere al ministero dell'Agricoltura, riferendo tutti gli sforzi che aveva fatto, e concluse la lettera chiedendo: "Che cosa posso fare?". Giunse la risposta: "Le suggeriamo d'imparare ad amarli".

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 29/3: (Ore 10,15) PALME

Def.ti P. GIOVANNI GAVA(Paolo e Felice)-PIANCA CECILIA - SALVADOR VITTORIO e CATERINA-DA ROS TOMMASO-ANTONIO-PIZZOL ANTONIO, ALICE, TARCISIO- Fam. BOLZAN e ZANON

LUNEDI 30/3: (Ore 19,00)

Def.ti DA ROS MARIO Ann.- ZANETTE MARIO e DE MARTIN DOROTEA

MARTEDI' 31/3: (Ore 8,30)

MERCOLEDI 1/4 :(Ore 19,00)

Def.ti MARCON PASQUALE e DA RE ERMELINDA

GIOVEDI 2/4(Ore 20,30)

Messa con lavanda dei piedi

VENERDI' 3/4 (Ore 20,30) Via Crucis in chiesa

SABATO 4/4: (Ore 20,30) Veglia Pasquale

DOMENICA 5/4: (Ore 10,30)

Def.ti DA ROS AURELIO- PIANCA CECILIA, GIOVANNI e LORENZON MARIANNA- PIZZOL GIACOMO- DUS MARIA (Famiglia)- PIZZOL ANTONIO, ALICE, TARCISIO- CANZIAN GIUSEPPE

ORARIO SETTIMANA

SANTA

LUNEDI 30 MARZO

Ore 18,00 : Adorazione Eucaristica e confessioni

Ore 19,00 S. Messa

MARTEDI 31 MARZO

Ore 08,30 S. Messa seguita da Confessioni

Ore 20,30 Meditazione in chiesa :
"La Misericordia promuove l'umanità"

MERCOLEDI 1 APRILE

Ore 18,00 : Adorazione Eucaristica e confessioni
Ore 19,00 S. Messa
Ore 20,30 prove di canto

GIOVEDI 2 APRILE

Ore 19,00 a RUGOLO Messa con lavanda dei piedi (Ragazzi del Catechismo)
Ore 20,30 a MONTANER S. Messa con

lavanda dei piedi (Ragazzi della 1° Comunione)

VENERDI 3 APRILE

Ore 15 Celebrazione della Passione :
sono invitati tutti i ragazzi del Catechismo di Montaner e Rugolo

Ore 20,30 in Chiesa a MONTANER :
VIA CRUCIS

SABATO 4 : APRILE

Dalle Ore 16,00 alle Ore 18,30 in Chiesa a Montaner CONFESIONI

Ore 20,30 a Montaner Celebrazione Della VEGLIA PASQUALE animata dai ragazzi della 1° Comunione: è la celebrazione più importante dell'anno. Invito tutti a questa celebrazione studiata per esser compresa e vissuta anche dai bambini con una durata a loro adeguata

DOMENICA 5 PASQUA e LUNEDI 6
Orario Festivo